

INFORMAZIONI

ZONA:

Prealpi bresciane

DIFFICOLTÀ:

Escursionistica in Ambiente Innevato (EAI)

EQUIPAGGIAMENTO:

Alta Montagna invernale, ghette, occhiali da sole

ATTREZZATURA:

Ciaspole, ARTVA, pala, sonda. Consigliati bastoncini con rondelle per neve, ramponcini (se scarso innevamento)

PARTENZA A PIEDI DA:

Bar-Albergo Blumon Break (1495 mslm)

DISLIVELLO COMPLESSIVO:

↑ 705 m circa (da traccia GPS)

SEGNAVIA:

nessuno

TEMPO DI PERCORRENZA:

ca. 5 ore (ca. 11 km) soste escluse con uso di ciaspole

RITROVO:

ore 6,45 al parcheggio Via Dante

PARTENZA DA CREMONA:

ore 7,00

PERCORSO STRADALE:

CREMONA per A21 Brescia – Brescia est – M. di Campiglio/lago d'Idro/Val Sabbia – Bagolino – Val Dorizzo, Piana del Gaver

DISTANZA DA CREMONA:

132 Km circa

DIRETTORE DI ESCURSIONE:

Marco Zavatti

ACCOMPAGNATORI:

Pia Collini

CARTA:

Cartografia © Openmtbmap

Non sono ammesse iscrizioni telefoniche. Le iscrizioni sono raccolte dal Direttore di escursione e/o accompagnatori incaricati, durante gli orari d'apertura della sede CAI:

martedì ore 17.00-18.30
giovedì sera ore 21-22.30

APERTURA ISCRIZIONI	3 febbraio 2026	
CHIUSURA ISCRIZIONI	12 febbraio 2026	
NUMERO MAX PARTECIPANTI	10	se sprovvisti del proprio set ARTVA, pala, sonda.
	SOCIO	NON SOCIO
QUOTA ISCRIZIONE	€ 4,00	€ 15,00
Noleggio ARTVA	€ 5,00	€ 5,00
Noleggio ciaspole	€ 5,00	€ 5,00

da versare obbligatoriamente all'atto dell'iscrizione

Estratto del Regolamento

Art. 4/2 La partecipazione alle escursioni sociali comporta la conoscenza integrale e l'accettazione incondizionata del programma proposto e l'impegno al rispetto del presente Regolamento. Il Direttore di escursione provvede all'atto dell'iscrizione dei soci e dei non-soci alla consegna di copia del presente Regolamento ritirando contestualmente apposita firma.

Art. 5/1 L'iscrizione a ciascuna escursione sociale viene raccolta direttamente dal Direttore di escursione o dagli accompagnatori incaricati, durante gli orari di apertura della sede sociale ed entro i termini stabiliti.

Art. 8 Con l'iscrizione al C.A.I., o con il regolare rinnovo del bollino sezionale entro il 31 marzo di ogni anno, si attiva automaticamente la copertura assicurativa infortuni per tutte le attività sociali. La copertura assicurativa infortuni per i soci che non hanno rinnovato entro il 31 marzo e per i non soci è compresa nella quota di iscrizione alla escursione.

Art. 10/2 In caso di rinuncia a prendere parte alla escursione, ciascun iscritto è tenuto a darne comunicazione al Direttore di escursione, affinché questi possa eventualmente provvedere alla sua sostituzione. La quota di partecipazione versata viene restituita al rinunciatario, entro e non oltre 30 giorni, solo se un nuovo iscritto subentra in sua sostituzione.

Art. 12/2 Qualora il trasferimento da Cremona avvenga con autovetture private, gli equipaggi sono tenuti a suddividersi le spese di viaggio.

Art. 13/1 Il Direttore di escursione, anche sentito il parere degli accompagnatori, può, a suo insindacabile giudizio, modificare in qualunque momento, in toto o in parte, il programma o l'itinerario proposto, dandone tempestiva comunicazione agli interessati.

Art. 14 Ogni partecipante, iscrivendosi alla escursione, prende atto delle difficoltà che essa comporta e le commisura alle proprie capacità.

Art. 15/1 Ciascun partecipante, nel rispetto del presente Regolamento, ha l'obbligo di attenersi sempre alle disposizioni del Direttore di escursione e di adeguarsi alle sue decisioni, anche quando non le condivide.

Art. 15/3 Ciascun partecipante, pena l'esclusione dalla escursione, è tenuto ad avere con sé l'equipaggiamento e l'attrezzatura indicati sul volantino di presentazione della escursione e a controllarne l'efficienza prima della partenza.



Club Alpino Italiano Sezione di Cremona

via Palestro, 32

☎ 0372 422400

www.caicremona.it



Commissione Sezionale Escursionismo

ESCURSIONE SOCIALE

14 febbraio 2026



Dalla piana del Gaver

allo spartiacque con la Valfredda

Passo dell'Asino

2175 m s.l.m.

tipologia

Dislivello



705 m



EAI

Tempo percorrenza



5 h

DESCRIZIONE DEL PERCORSO

Salita:

Lasciate le auto nel parcheggio antistante il Bar Blumon Break si prende il sentiero che parte alla sua destra in direzione della strada che sale al Passo Crocedomini. Il percorso che si addentra subito nel bosco è segnalato, nella prima parte, con dei pali e ciaspole e consente di tagliare i tornanti che vengono attraversati in più punti. Sempre proseguendo in salita nella stessa direzione della strada (innevata e chiusa al traffico) si giunge attraverso il bosco all'ultimo tornante e quindi al Goletto di Gaver (1792 m 1,10h).

Seguendo la provinciale del passo Croce Domini, costeggiando il Monte Colombina, si procede prima in piano e poi in breve discesa fino alla malga Cadino della Banca (1796 m).

Da qui si seguono le evidenti tracce e tenendosi prima a destra dell'ampio vallone sotto il monte Asino di Bazenina e poi al centro della valle si superano diversi cambi di pendenza mai troppo impegnativi. Avremo a quel punto guadagnando un panorama sempre più ampio sulla val Cadino, i suoi dossi e le sue rade baite.

L'ultimo breve tratto può essere spezzato con qualche zig-zag che ci consentirà di superare una pendenza appena più significativa e giungere al Passo dell'Asino (2175 m – 3h circa dalla partenza) posto tra il Monte Mattoni ed il Monte Cadino e si affaccia sulla Valfredda.

Il passo dell'Asino è un ampio colle che mette in comunicazione la Val di Cadino con la Valle Bona che sale da Bazena nel comune di Breno. Da qui si può anche raggiungere il Monte Frerone più a nord. La vista spazia dal Cornone di Blumone, alle Terre Fredde, alla Corna Bianca, al Monte Colombina ed al Monte Misa.

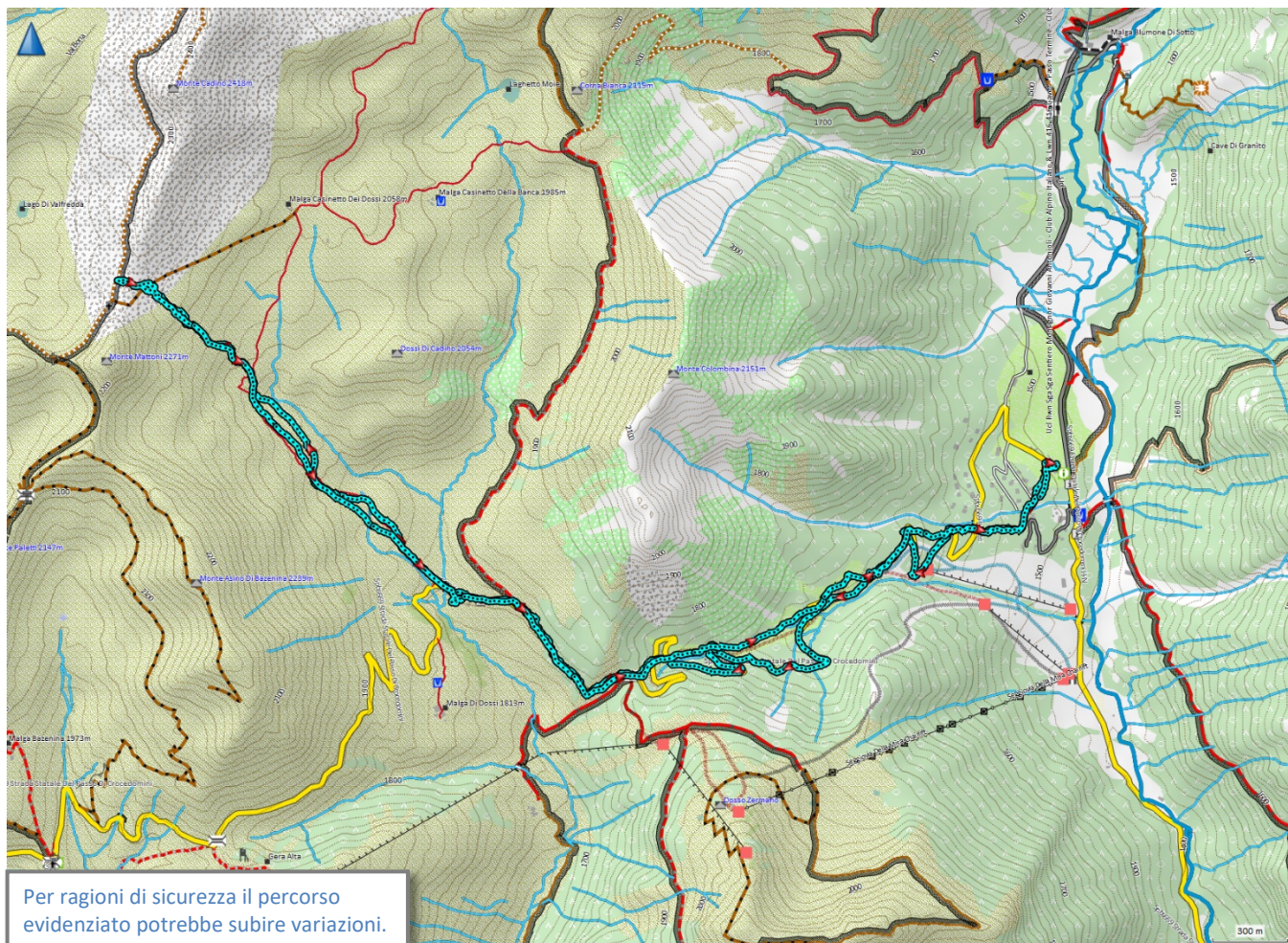
Discesa:

Si ripercorre a ritroso il tragitto di salita (2h circa)

Prossime escursioni:

28 febbraio: Lazise (E)

7 marzo: meta da definire in base all'innevamento (EAI)



NOTE DI CARATTERE AMBIENTALE, STORICO, CULTURALE:

MALGA CADINO DELLA BANCA

Fa parte dell'alpeggio Camprass-Cadino della Banca, di proprietà del comune di Breno e costituito dalle stazioni di Malga Camprass, Malga Cadino della Banca, Malga Casinetto della Banca e Malga Casinetto di Cima. Ha superficie di pertinenza di circa 680 ha, di cui almeno 240 sono attualmente i pascoli propriamente detti tra cui spiccano i pascoli su matrice rocciosa calcarea, dalla composizione floristica varia e assolutamente di pregio. Rappresenta quindi una delle realtà pascolive più produttive dell'intero Parco Adamello, con sede principale delle attività di trasformazione presso Malga Cadino della Banca.

FORMAGGI, BURRO, RICOTTE E FIURIT

I formaggi vaccini sono i principali e più tradizionali prodotti realizzati nel Parco dell'Adamello. Piuttosto variegata è la gamma dei formaggi, la maggior parte dei quali a latte crudo. Di assoluto rilievo la produzione realizzata in estate in malga, con animali alimentati al pascolo per un prodotto aromatico e la cui origine è strettamente legata all'ambiente naturale.

Il più importante formaggio tradizionale è prodotto a pasta semicotta con latte parzialmente scremato, destinato ad una medio-lunga stagionatura: se prodotto seguendo il relativo disciplinare dà origine al **"Silter Camuno-Sebino"**, per il quale è in corso l'attribuzione della Denominazione d'Origine Protetta (D.O.P.). Il suo nome deriva dal termine con il quale nel dialetto locale si indicava il fabbricato rurale adibito alla stagionatura del formaggio. Il Fiurit, la prima più liquida ed apprezzata porzione della ricotta.